

TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO *ex art. 348 bis
c.p.p.*

176
413537

L'anno millenovecentottanta quattro il giorno 15
del mese di Maggio alle ore 16.30 in Milano - Palazzo di P.C.

Avanti di Noi Dr. P. Felice

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez. 6a

assistiti dal sottoscritto Cancelliere. E' presente il P.M. Na. Vincenzo Geraci.

E' comparso D'Arcangelo Romolo

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono D'Arcangelo Romolo, fu Francesco e di
Giaffredo Maria, nato a Milano il 22.3.1941, ivi residente,
Via Carbonara 5, in atto detenuto in semilibertà nella
Carce Monumentale di P.R.

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : SI intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde : mi difen-
de difensore d'ufficio Luigi Barletta nel foro di Milano
(via Stampa, 1), presente.

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in _____

Contestategli i reati di cui al mandato di _____
del _____ risponde :

Ammetto di avere avuto contatti con Rodolfo Azzoli,
Così come lo S.V. mi contesta mandarmi lettere nelle
di cui nego la ricezione da quest'ultimo.

Quindi, invece, mi chiese, promettendomi un regalo di un milione di lire, di recarmi in un posto per prendere un pacco contenente eroina. - Mi presentò un uomo alto, circa mt. 1,73, bruno, coi capelli scuri, ~~con~~ senza particolari inflessioni dialettali, magro, e mi disse che sarei dovuto recarmi a casa di quest'ultimo a Pieve Emanuele, in una via che mi indicò e nei pressi di una cabina telefonica pubblica. - Quindi, avrei dovuto portare il pacco a piazza Brera, dove l'ostero indovino di prima avrebbe ritirato il pacco. - Preciso che ero una mia convinzione che avrei ricevuto un milione di lire da tale attività, ma che l'Appali non specificò l'importo del regalo. - Quella mattina, mi feci accompagnare dalla mia convivente Cristiana Agostina, cui misi di attendere alla macchina il mio ritorno; ricevuto il pacco, mi recai, a casa e subito intervenne la Polizia. Preciso che portai con me il pacco, anziché recarmi direttamente a piazza Brera, perché ero ancora troppo presto rispetto all'orario fissato per l'appuntamento col signore di cui sopra, di cui non so il nome, ma che forse sarei in grado di riconoscere. - Mi ero fatto accompagnare dalla Cristiana, poiché era conosciuta bene Pieve Emanuele, al contrario di me. -

A. D. R.

Conoscevo la famiglia Appali, fin dall'infanzia. Ho sospettato che Appali trovasse in attività illecite, poiché conduceva
 per mezzo di un altro

TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO 413539

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

- 2 - segue int. D'Arcangelo Raimondo

Contestategli i reati di cui al mandato di

del risponde :

mi tenne di vita elevato ed andava in giro con una Rolls Royce. Quando mi propose di andare a prendere un pezzo di eroina, ebbi la conferma dei miei sospetti.

Spontaneamente raggiunge; Questa è stata l'unica volta
in cui ho trafficato in stupefacenti.

L. C. S.

413540

L. C. S.

Donna 16 - Roma
Ho per me una virgola
Ho per me una virgola
Ho per me una virgola
Ho per me una virgola